



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Presidente

DECRETO N. 14 DEL 27 gennaio 2010

Prot. n. 1967

Oggetto: **Variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 19/2006, in Comune di Monti.**

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1 recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali";
- VISTA la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", e le successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con legge 3 agosto 1998 n. 267 e modificato con legge 13 luglio 1999 n. 226, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico";
- VISTO il decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, così come convertito con legge 11 dicembre 2000, n. 365, recante "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile" e, in particolare, l'art. 1 bis avente ad oggetto la "Procedura per l'adozione dei progetti di piani stralcio";



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Presidente

DECRETO N. 14

DEL 27 GENNAIO 2010

- VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alla parte terza relativa a “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10 luglio 2006, pubblicato nel B.U.R.A.S. (parti I e II) n. 25 del 29 luglio 2006, con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 35 del 21 marzo 2008 recante “Norme di attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Approvazione delle modifiche degli artt. 4, comma 11, e art. 31”;
- VISTA la legge regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante “Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici”,
- VISTO l'art. 31 della suddetta L.R. n. 19/2006 relativo a “Procedure transitorie”, il quale prevede che “Le integrazioni e modifiche puntuali ai piani stralcio di bacino di cui al comma 4 dell'articolo 21 della legge regionale 11 maggio 2006, n. 4, già approvati e in corso di attuazione alla data di entrata in vigore della presente legge, sono adottate dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino e successivamente approvate con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale.”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 8/2 del 28 febbraio 2007 concernente la Costituzione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna di cui alla legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19;
- VISTA la proposta di variante al P.A.I., inoltrata dall'Amministrazione Comunale di Monti, con nota n. 8409 del 5.10.2006, all'Autorità Idraulica competente per territorio, Servizio del Genio Civile di Sassari, ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. b delle Norme di Attuazione del P.A.I., così come definita dallo studio



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Presidente

DECRETO N. 14

DEL 27 GENNAIO 2010

denominato *“Riperimetrazione delle aree a rischio idraulico, delle aree a rischio di frana e le relative opere di mitigazione del rischio del territorio comunale di Monti, in ambito urbano e alla scala dello strumento urbanistico”*;

VISTA la deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino n. 6 del 25 maggio 2009 che ha adottato in via preliminare la proposta di variante al P.A.I. in argomento;

VISTA la deliberazione n. 2 del 13 ottobre 2009 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino con la quale, ai sensi dell’art. 37, comma 3, lettera b, delle Norme di Attuazione del P.A.I., è stata adottata in via definitiva la proposta di variante in argomento, previo espletamento delle procedure recepite nella propria delibera n. 2 del 26.04.2007,

VISTA la deliberazione di approvazione della Giunta regionale n. 53/20 del 4 dicembre 2009 recante *“L.R. n. 19/2006, art. 31. Variante al Piano per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.), in Comune di Monti”*.

DECRETA

ART. 1) Ai sensi dell’art. 31 della L.R. 19/2006 è approvata la variante al P.A.I. proposta dal Comune di Monti in ottemperanza all’art. 37, comma 3 lettera b, delle Norme di Attuazione del P.A.I., così come definita dallo studio denominato *“Riperimetrazione delle aree a rischio idraulico, delle aree a rischio di frana e le relative opere di mitigazione del rischio nel territorio comunale, in ambito urbano e alla scala dello strumento urbanistico”*, costituito dagli elaborati tecnici di cui alla tabella inclusa nella deliberazione della Giunta regionale n. 53/20 del 4 dicembre 2009.

Copia completa degli elaborati relativi alla variante al PAI in oggetto è depositata presso la Presidenza - Direzione generale dell’Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione, Viale Trento, n. 69 – 9° piano della Torre, Cagliari e l’Assessorato dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio Civile di Sassari, V.le Diaz, 23, Sassari.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Presidente

DECRETO N. 14

DEL 27 GENNAIO 2010

Il presente decreto sarà pubblicato nel B.U.R.A.S.

Il Presidente

Ugo Cappellacci